

## TREKKING ALL'INTERNO DI UNA STANZA

29 Aprile 2020

**N**ella Torino, alla fine del 700, un militare di nobile discendenza, Xavier de Maistre, viene, a causa di un duello, punito con 42 giorni di arresti domiciliari, da quel soggiorno coatto scaturirà uno dei libri più belli e singolari della letteratura di viaggio. "Viaggio intorno alla mia camera".

Di spirito dinamico e curioso, De Maistre combattè il tedio osservando acutamente la stanza in cui era relegato, trasfigurandola in un territorio da descrivere ed esplorare minuziosamente. In quest'ottica, le caratteristiche dei mobili, degli oggetti, il racconto dei piccoli spostamenti e dei suoi stati d'animo contribuirono a creare un'esperienza itinerante e la mappa di una topografia descrittiva emozionale.

Le condizioni di clausura precauzionale dettata da Coronavirus, mi porta a fare delle analogie, ed avere un'occhiata diversa rispetto agli ambienti della quotidianità. Anzichè gli scarponi calzo le ciabatte, salgo le scale e mi affaccio sulla stanzetta dove di questi tempi come in una confortevole tana, passo molte più ore del solito a leggere, scrivere, disegnare. Scorro con lo sguardo le librerie con i tanti libri, alcuni amati, altri distrattamente solo sfogliati, nella parete sud incombe con la sua verticalità l'ingombrante armadio delle attrezzature da montagna. Appese o sparse alcune cianfrusaglie a ricordo di qualche viaggio. Il mascherone del Mali, il coccodrillo in legno dal Mozambico... mantengono anche in questi frangenti inalterata la loro impassibile espressione e postura. In un angolo le pedule calzate circa un mese fa attendono di essere riposte nella loro scatola, negli interstizi della suola "ben scolpita" come direbbe Mauro Frutteti resistono alcuni grumi di argilla, sono il ricordo dell'ultima passeggiata in Val Marecchia, bei tempi, quando si poteva andare dove ci pareva. Sul muro il variopinto calendario dell'Erbolario, ricorda evidenziati a pennarello i vari impegni primaverili, incontri, escursioni, il corso... tutto cancellato, si volta pagina.

Tra i pochi vantaggi che questa situazione comporta è la possibilità di sbrigare quei lavoretti che abbiamo da tempo procrastinato, come ad esempio, mettere mano alle scatole che contengono alla rifusa, carte topografiche, guide, foto, finalmente, forse, è arrivato il momento giusto.

Inizio, ma dopo un poco lascio perdere, la cosa mi intristisce oltremodo, il materiale da riordinare richiama a ricordi belli, ariosi di luoghi, montagne, spazi aperti... ora interdetti. Guardando fuori dalla finestra, beffardamente la giornata è stupenda, la primavera cinicamente indifferente ai nostri travagli si sta rimanifestando nel suo fulgore. Forse è meglio scendere in giardino o fare qualcosa di pratico o di meno evocativo come preparare il sugo per la pastasciutta.

Oggi, a differenza dell'epoca di de Maistre, ad alleviare l'isolamento ci soccorre, la vituperata tecnologia, la quale oltre a investirci con il suo quotidiano flusso di notizie feraci si conferma prezioso strumento di comunicazione. Il web, il telefono sono a maggiore ragione in questi casi preziosi per scambiare qualche saluto, opinione, o più semplicemente sentirsi vicini e parte di un'insieme che sta soffrendo, o dare senso a un legame associativo.

E così chiaccherando telefonicamente con Adriana Ugolini, impegnata per molti anni come Guida alle Grotte di Onferno, ironizziamo a proposito dei pipistrelli, da lei sempre decantati per le loro virtù e utilità, su come attualmente queste bestiole, vengono additate come specie maligna, untorelli, serbatoi e veicolo di ogni malo morbo. Schermendo così le responsabilità di una specie maggiormente nociva, la nostra.

Poi accade spesso che il pensiero o l'ascolto dei notiziari radio ci riporta a chi, in questo momento, ammalati e personale sanitario, sta combattendo duramente una drammatica battaglia.

Questo relativizza e ridimensiona le restrizioni ed i disagi che stiamo vivendo e ci induce a riflettere su come e quando ne usciremo e su quali pesanti costi umani, economici, sociali ci attenderanno.

Tanti sono i timori e le incertezze, ma di una piccola cosa riguardante il futuro sono sicuro. Alla prima opportunità che avrò di ritornare a camminare su un sentiero insieme alle persone amiche vivrò questa situazione con rinnovata emozione ed entusiasmo e con un profondo senso di gratitudine.

**Marzo 2020**

**Carlo Lanzoni**

Xavier de Maistre "Viaggio intorno alla mia camera"

